

SAN CASCIANO

Banca del Chianti
da cento anniUn volume
la ricorda

IN UN LIBRO per celebrare i 100 anni della Banca del Chianti fiorentino, la storia, i valori e il territorio del Chianti. L'iniziativa editoriale sarà presentata stamani alle 10,30, nell'auditorium "Machia-velli" di San Casciano. Con il libro si vuole riscoprire le radici e ripercorrere i fatti salienti che hanno caratterizzato la nascita della Bcf e il suo sviluppo negli anni. Un'occasione per conoscere i valori ed il legame che unisce la Banca al territorio. Dai 26 soci fondatori, che misero una lira ciascuno per avviare la "Cassa", fino ai principi ispiratori di questo progetto e ad una cre-scita che, ancora oggi, considera le nobili motivazioni originarie dei primi soci come elementi caratterizzanti della propria attività. Un testo completo, che offre l'occasione di approfondire la conoscenza della storia, anche e soprattutto quella etica, che ha portato la Bcf a essere una realtà inscindibile dal suo territorio. Alla presentazione del libro del centenario saranno presenti gli autori. Insieme a loro, anche il direttore generale della Bcf, Andrea Bianchi ed il presidente, Paolo Bandinelli.

«Biblioteca, i soldi ci sono»

Greve: l'ex assessore Allodoli contesta le scelte della giunta

«**L** PROPOSITO di bloccare la costruzione della nuova biblioteca di Greve era già stato preannunciato da Bencista durante la campagna elettorale. Quindi è inutile che Sottani cerchi di arrampicarsi sugli specchi attaccandosi a cavilli burocratici per giustificare questa incredibile e autolegionista decisione». Tiziano Allodoli, ex assessore ai Lavori pubblici e oggi consigliere comunale di opposizione, prova a chiarire la questione dei tagli alla realizzazione di opere pubbliche che la giunta di Alberto Bencista ha messo in atto. «La realtà è che esiste un finanziamento di 829mila euro pubblicato sul Burt della Regione - dice Allodoli per rispondere al vicesindaco Paolo Sottani che sostiene che per la biblioteca la Regione non avrebbe finanziato il progetto -, che venne bandita un'apposita gara d'appalto con tanto di vincitore e che l'assessore regionale Paolo Cocchi venne personalmente a vedere il cantiere complimentandosi per i lavori e per il progetto. An-

zi durante il sopralluogo dichiarò che in Toscana, tra le nuove piccole Biblioteche questa era la più bella». Secondo Allodoli, «oggi a Greve abbiamo un sindaco e un vicesindaco che contraddicono le scelte della Regione, dichiarano che non possiamo fare la biblioteca e che considerano uno spreco e non una risorsa un tale importante progetto». Allodoli, tirato in causa anche per il "buco" di bilancio lasciato dalla precedente giunta, quella di Marco Haggé, sostiene che «le dichiarazioni sul bilancio sono gravissime e pian piano vengono smentite dai fatti. Forse prima di rivolgersi alla stampa sarebbe stato più corretto, opportuno e serio verificare le dinamiche del bilancio tenendo conto che il secondo semestre comporta sempre difficoltà e aggiustamenti. Oltre tutto con quelle affermazioni sono stati diffamati anche i precedenti assessori al bilancio, i revisori, l'intero consiglio comunale che discusse e votò i passati bilanci».

Andrea Settefonti



CRITICO Tiziano Allodoli

GREVE DOPO LA RICHIESTA PRESENTATA AL SINDACO BENCISTA IL DIBATTITO SI ACCENDE

«Centro islamico? Si faccia pure, ma se lo paghino da soli»



CONTRO Marco Cordone

UN CENTRO islamico a Greve, nella terra di Oriana Fallaci. Le prime reazioni. Spiega Carla Borghi, capogruppo di Popolari per la Libertà (area Pdl): «Prendiamo atto del fatto che gli stranieri a Greve sono in numero rilevante, tra il 20 ed il 22% dei residenti. E che alcune nostre attività vanno avanti proprio grazie al loro contributo. Riconosciamo il loro diritto ad avere un luogo di culto, che sia anche di cultura. Speriamo che anche come culturale questo centro aiuti ulteriormente l'integrazione. Dovremmo però avere anche noi cristiani diritto a luoghi di culto nei Paesi islamici. Ad ogni modo, chiediamo al Comune che

l'impegno economico per il centro islamico gravi sulla comunità musulmana, e che il Comune stesso si faccia garante con tutti i mezzi possibili della sicurezza di questo luogo».

A dirsi d'accordo col sindaco Alberto Bencista (che ha ricevuto la richiesta dei musulmani) è Francesco Casprini, del coordinamento Prc.

«Se c'è una comunità consistente che chiede un luogo di preghiera, è bene garantirlo, a patto che si rispettino le regole».

Il capogruppo Lega Nord in Pro-

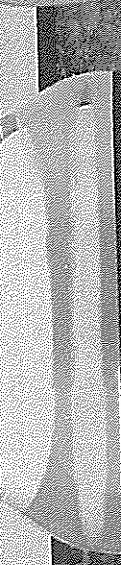
PROVINCIA
La Lega propone un referendum consultivo tra i cittadini

vincia, Marco Cordone, rilancia sulla proposta di legge: «E' che qualora il Comune dell'heri su un centro islamico vi sia un referendum tra i cittadini. I tentano presente, più in generale, che siano di fronte ad un attacco alla civiltà cristiana: sempre più mosche, la Ue che vuole togliere il Crocifisso dai luoghi pubblici. Quanto meno dovremmo garantirci la reciprocità, con la possibilità di avere chiese nei Paesi a maggioranza islamica. Ma non è così».

Andrea Ciappi

L'Acqua Leggera di Casa Tua.

Spesso le cose di maggior valore sono lì, vicine a noi, sembra un miracolo. Dal monte della Verna nel Casentino sgorga un'acqua speciale, leggera e pura, perfetta anche per i più piccoli*.



VERNA È UNA FONTE DEL GRUPPO
MANIVA
SPA

www.maniva.it

* NEI CASI OVE L'ALLATTAMENTO AL SENO NON SIA POSSIBILE, L'ACQUA NATURALE VERNIA È INDICATA PER LA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI E L'ALIMENTAZIONE DEI NEONATI. AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE CON D.D. N. 3665 DEL 1 FEBBRAIO 2006